



cui ristrutturazione è diventata leggendaria come la famosa fabbrica di S. Pietro, il cinema Filarmoci, l'Olimpia e il Roma, anche il Supercinema chiude i battenti, me lo sapete dire voi dove deve andare un povero cristiano a sbollire la caluria estiva?

Ci sarebbe sempre il cinema Piceno, è vero, ma quello è castigato e rimane sempre sotto la protezione di Sua Eccellenza. Quindi...

E quindi niente! O al mare come farò io, o niente chiatte chiare.

Povera nostra, cara e bella città, come sei caduta in basso!

Altro che "e'era 'na vodda li Cannarine"! L'amico Marco Scatata, con la sua simpatica ed intelligente "verve", dopo la sua ultima fatica teatrale dovrebbe mettere su un altro spettacolo dal titolo "e'era 'na vodda li cinema d'Ascoli"! Per far piangere però, non per far ridere gli ascolani, ed ammesso e non concesso che riesca a trovare, in una città di sessantamila abitanti e più, un cencio di palcoscenico che possa ospitare la sua brillante compagnia. A meno che non si voglia approfittare dei resti dell'antico teatro romano del 1° secolo a.c., prima che chiedano anche quelli!!!

Ed allora, visto e considerato che così vanno le cose nella nostra città, io, come vi ho detto, questa estate me ne andrò a folleggiare lontano.

Dove? Non lo so ancora.

Ho già dato incarico all'Agenzia dell'amico Brunozzi di predisporre una ventina di programmi turistici estivi sui quali scegliere quelli più faccendati ad un povero vagabondo squattrinato come me, poi deciderò.

Intanto ho tirato fuori dalla naftalina un vecchio costume da bagno antitarma a righe gialle e nere con il quale un mio antenato, ai suoi tempi mieteva vittime tra le tante e lussuose chiatte chiare o scure di Biarritz o di Palm Beach.

Cio. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

L'amico "RORO", meglio conosciuto in città come "Rorò lu bellò", è arrabbiato con me perché nella mia ultima nota avrei detto che il suo traballante motofurgoncino che mi ha prestato per compiere razzie sui sacchetti della Croce Rossa, ha le ruote quadrate. Non l'avessi mai detto!

Addirittura mi ha fatto sapere per interposta persona che lui, il Rorò, di "quadrati" ha soltanto certi... attributi pendenti e sottostanti e che quindi non debbo fare tanto lo svelto se non voglio passare guai.

Dio me ne guardi! Vuol dire che un'altra volta, se avrò bisogno di un mezzo di trasporto veloce ed adatto alle mie imprese, mi rivolgerò al suo collega in cartomanzia Primo, che in città rastrella carte, cartoni, barattoli, ferri vecchi, bottiglie e monnezzame di ogni genere servendosi di quella carcassa di carretto con le ruote di bicicletta da corsa, trainato da cani e gatti da tiro e che quando ti si piazza in mezzo alla strada, sbandando terribilmente, ti blocca il traffico per ore ed ore come meglio non avrebbe saputo fare il nostro solerte **Assessore** con i baffi attraverso i suoi ripetuti esperimenti.

A me, comunque, di quello che dice Rorò lu bellò, non me ne frega proprio niente e non ho certo paura dei suoi... pendenti quadrati: in questo periodo, anche se piove un giorno sì e l'altro pure, penso solamente a come e dove trascorrere le vacanze estive. Ho detto "vacanze" e non ferie perché in ferie ci sto da quando sono venuto al mondo e, se Dio vuole, spero di rimanerci vita natural durante. Alle ferie, quindi, posso anche rinunciare senza troppi complimenti. Ma alle vacanze no e poi no! A queste non ci rinuncio per tutto l'oro del mondo perché mi sembra giusto e doveroso che un vagabondo come me che non ha mai fatto niente per tutta la vita, debba avere pure il diritto di godersi il meritato riposo.

Ma a prescindere da questo sacrosanto diritto, c'è pure il fatto che rimanere in una città come Ascoli, d'estate, sotto il solleone che di giorno ti mozza il respiro e senza la prospettiva di poterti godere nel frescolino serotico almeno una qualsiasi manifestazione capace di risollevarvi lo spirito, significherebbe impazzire di noia e di rabbia.

La città, oltre alla callaccia, non offre niente. E' pur vero, mi dicono, che il competente Assessorato, di concerto con la locale Azienda di Soggiorno e Turismo, a contorno dei "fagioli con le cotiche" di Castel Trosino e della Quintana, avrebbe programmato, per la prossima estate ascolana e per la povera gente, un calendario ricco di interessanti manifestazioni culturali della serie gare di briscola, tressette col morto, scoccia-pignatte, corsa con i sacchi, albero della cuccagna ecc. ecc.

Ma io, che non sono "acculturato" come loro, certe cose difficili non le capisco proprio e quindi, per non passare da ignorante, preferisco starmene lontano.

Così quest'anno, dopo aver fatto una puntatina in alta montagna, qualche giretto ai laghi ed alla frecciata all'estero, me ne vado al mare a veder le... chiatte chiare, come dice quella vecchia canzone.

E questo soprattutto perché, fino ad oggi, qualche... chiatte chiara o scura, di tanto in tanto me la potevo pure vedere nell'unico Cinematografo di Ascoli rimasto in piedi. Ma dal momento che ad uno ad uno, dopo il Ventidio Basso la

LA BOTTEGA
DELL'ORAFI
CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA
scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 64065